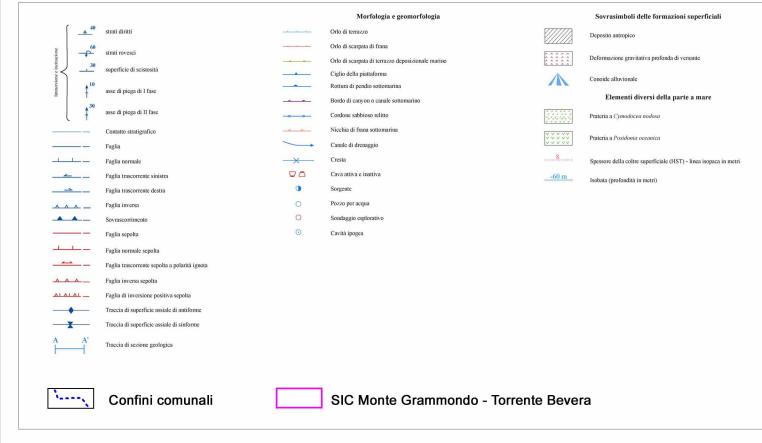
DEPOSITI QUATERNARI CONTINENTALE Detrito di versante Depositi di versante di origine gravitativa di spessore variabile, costituiti da materiali eterometrici, spigolosi talora con prevalenza di grossi blocchi, non cementati con scarsa matrice. Depositi di origine gravitativa, costituiti da materiali eterometrici con Deposit di origine gravitativa, costituti da materiali eterometrici con prevalenza di granulometrie grossolane, spigolosi, privi di matrice e talora cementati, senza coperture pedogenetiche, disposti lungo fasce al piede delle principali pareti rocciose, talvolta costituenti veri e propri coni. Del tutto simili ai depositi della classe precedente, se ne differenziano per una maggio-re estensione e continuità e per la disposizione ai piedi delle principali pareti calcaree de arenace. OLOCENE Depositi del debris flow di Airole Depositi caotici con clasti eterometrici e matrice argilloso-sabbiosa. Clasti e blocchi di dimensioni da centimetriche a decimetriche a pluridecimetriche, di forma angolosa. PLEISTOCENE SUP. - OLOCENE Coltre eluvio colluviale Coperture detritiche di spessore medio elevato dovute ad alterazione in situ e in seguito mobilizzate da processi di versante, costituite da clasti eterometrici di varia litologia in matrice pelitica e/o sabbioso-ghiaiosa con copertura pedo-Depositi alluvionali Depositi ciottolosi, ghiaiosi e/o sabbiosi, accumulati lungo le principali aste torrentizie, soggetti ad evoluzione per processi fluviali attuali. OLOCENE Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi di spiaggia emersa, di origine sia natura-le che artificiale. Depositi di Frana Depositi gravitativi di materiale eterogeneo ed eterometrico di frana attiva, PLEISTOCENE - OLOCENE DEPOSITI PLIOCENICI Conglomerati medio-fini ben organizzati e stratificati in strati sottili (10-15 m in media), sia grano-sostenuti che matrice-sostenuti (CMV₃; Membro superiore: litofacies b), con intercalazioni di orizzonti siltoso-sabbiosi discontinui e lenti argillo-marnose (CMV.: Membro superiore: litofacies a). discontinui e lenti argillo-marnose (CMV₂; Membro supernore: Itolaices a). Conglomerati immaturi grossolani poco e mal stratificati (CMV₁; Membro inferiore: Itolaices a), alternati ad arenarie e silt, passanti a conglomerati massivi e gradati, con strati sino a metrici e matrice arenacea grossolana e separati verso l'alto, da un potente orizzonte argilloso spesso sino a 50 m (CMV₁; Membro inferiore: Itolaicies b), da conglomerati a stratificazione na paragre e increciata a basso anodo. planare e incrociata a basso angolo. ZANCLEANO-PIACENZIANO - Zona a Globorotalia margaritae (MPL 2) Zona a Globorotalia crassaformis (MPL 5) ARGILLE DI ORTOVERO ARGILLE DI ORTOVERO Mame e argille grigio-azzurre, più o meno siltose e mamose, da massive a debolmente laminate con subordinate intercalazioni sottili di siltiti e areniti fini a base erosiva e gradazione normale e intercalazioni microconglomeratiche. Verso l'alto sfumano a siltiti ed arenarie fini giallastre. ZANCLEANO INF. – PIACENZIANO INF? - Zona a Sphaeroidinellopsis (MPL 1) - Zona a Globorotalia margaritae (Globorotalia puncticulata (MPL 3) – Zona a Globorotalia margaritae-Globorotalia puncticulata (MPL 4). puncticulata (MPL 4) ARENARIE DI COPEIRA podi e bivalvi, e granuli di quarzo, alternate a siltiti e peliti. PLIOCENE INF. BRECCE DI TAGGIA Brecce con clasti sub-angolosi di taglia da centimetrica a metrica, con COPERTURE DELFINESI-PROVENZALI Arenarie grossolane gradate e arenarie fini in banchi e strati con intercalazioni siltoso-arenacee e siltoso-argillose; presenti livelli argillo-marnosi e talora Mame bluastre alternate a sottili strati di marne siltose beige, con sporadici livelli argillo-sabbiosi. Presenti subordinate intercalazioni calcareo- arenacee. Nella parte superiore dell'unità si osserva la presenza di materiale terrigeno arenaceo-siltítico. LUTEZIANO SUP.-BARTONIANO (Zona a Truncorotaloides rohri – Zona CALCARENITI DI CAPO MORTOLA CALCARENTI DI CAPO MORTOLA Arenarie biancastre alla base passanti a calcareniti in banchi massicci, in genere biodetritici, con locali orizzonti basali conglomeratici e con associazioni a macroforaminiferi di grosse dimensioni (fra i quali: Discocyclina, Gypsina, Nummulties, Orbitolites, Operculina) ed alghe calcaree localmente predominanti rispetto ai foraminiferi (fra le quali: Lithoporella, Lithotamrico). Nella mena ole della coni pracco ai di tratti arenego cilito i consuli precominanti rispetto a i toriamiunte (tra le quair. Limoporeita, Limotam-nion). Nella parte alta della serie presenza di strati arenaceo-siltosi a coralli isolati e foraminiferi (Morozovella efr. aragonensis: Turborotalia cerroazulen-sis frontosa e dei generi Globigerinatheka ed Acarinina). LUTEZIANO SUR-BARTONIANO INF. (Associazione a Gypsina globula, Nummulites ef. brongniarti e Nummulites ef. perforatus) Mame grigie e rosse bioturbate e strutture da Microcodium passanti verso l'alto a conglomenti e brecce con clasti eterogenei, ai quali seguono marne e calcari micritici in strati sottili con noduli di selce nera. PALEOCENE-LUTEZIANO SUP? MARNE E CALCARI MARNOSI DI TRUCCO Calcari marnosi e marne scistose con banchi glauconitici e livelli di arenarie glauconitiche. Presenza di superfici condensate (hardgrounds) con mineraliz-Insieme dolomitico inferiore, costituito da dolomie e calcari dolomitici, mal stratificato, a cui seguono calcari bruni in grossi banchi e dolomie grigie. I fossili sono rappresentati da coralli, alghe dasicladacee (Salpingoporella pygmaea, Macroporella gigantea, Salginoporella johnsoni) e foraminiferi (Trocholina aff. Alpina, Pseudocyclammina aff. Lituus, Labirinthina mirabilici) FORMAZIONE DEL CIUCCO DI GERRI È costituita, dalla base, da marne, dolomie e calcari (Retico-Hettangiano), a cui seguono calcari dolomitici chiari e calcari biancastri alternati a dolomie grigie in grossi banchi. Presenti resti di organismi quali Mayendorffina sp. Trocholina, Valvulinidae, Textulariidae, Ostracodi e frammenti di Mastopora FORMAZIONE DEL PASSO DI TRAITTORE D Successione evaporitica costituita da marne varicolori, gessi e carniole (Keuper Auct.) nei quali si trovano inclusi brandelli di dolomie e di carniole 0







Coordinamento generale: Dott.ssa Sonia Zanella

Gruppo di Lavoro:

Supporto operativo: Geom. Lauro Laura, Rag. Ornella Giordano

Aspetti pianificatori, urbanistici, paesaggistici e procedura VAS: Dott.ssa Sonia Zanella, Arch. Massimo Dente

Aspetti geologici, geomorfologici e Idrogeologici: Dott.ssa Sonia Zanella

Aspetti botanici: Dott. Luigi Minuto, Dott. Gabriele Casazza, Prof. Mauro Mariotti (DISTAV-UniGE) Dott.ssa Francesca Magillo

Aspetti faunistici: Dott. Dario Ottonello, Dott. Fabrizio Oneto, Dott. Matteo Capurro (ittiofauna)

Aspetti cartografici: Arch. Massimo Dente

SIC IT1315717 M. Grammondo - T. Bevera Piano di Gestione Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n